

INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO

Data di pubblicazione: 10:00 (ora italiana) 24 gennaio 2023

S&P Global PMI® Flash dell'Eurozona

Ad inizio 2023, l'eurozona torna a crescere leggermente, mentre l'inflazione dei prezzi di vendita risulta al rialzo

Punti chiave:

Flash PMI Composito della Produzione nella zona Euro⁽¹⁾ a 50.2 (dicembre: 49.3). Valore massimo in 7 mesi.

Flash PMI delle Attività Terziarie nella zona Euro⁽²⁾ a 50.7 (dicembre: 49.8). Valore massimo in 6 mesi.

Flash PMI della Produzione Manifatturiera nella zona Euro⁽⁴⁾ a 49.0 (dicembre: 47.8). Valore massimo in 7 mesi.

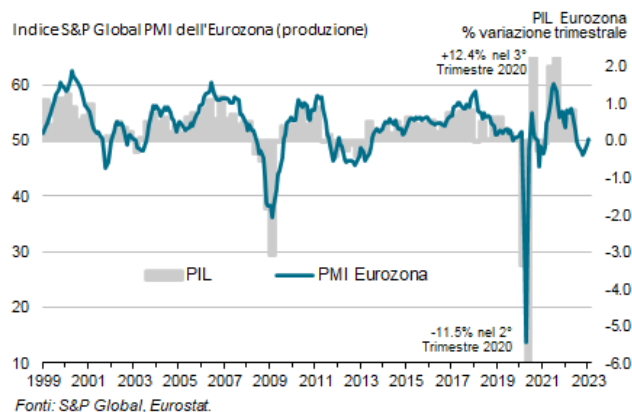
Flash PMI del Manifatturiero nella zona Euro⁽³⁾ a 48.8 (dicembre: 47.8). Valore massimo in 5 mesi.

Dati raccolti tra il 12 ed il 20 gennaio

Dai dati flash PMI raccolti da S&P Global, l'inizio del 2023 ha indicato un marginale aumento dell'attività economica, accennando un ritorno alla crescita dopo sei mesi consecutivi di declino. La fiducia è balzata in alto indicando un forte miglioramento delle prospettive di attività nei prossimi dodici mesi, mentre gli ordini mostrano un tasso di contrazione ridotto. Ha preso slancio anche la crescita occupazionale, con le aziende che si preparano ad un anno migliore rispetto a quanto precedentemente previsto.

Nel frattempo, l'inflazione dei costi è diminuita ulteriormente grazie ai minori disagi sulla catena di fornitura. I prezzi medi di vendita di beni e servizi sono però aumentati, rispecchiando costi di crescita ancora alti e un aumento della pressione sui salari.

PMI S&P Global Flash della Produzione Composita dell'Eurozona



L'Indice destagionalizzato S&P Global PMI® Composito della Produzione dell'Eurozona di gennaio è aumentato per il terzo mese consecutivo, segnando un rialzo da 49.3 a dicembre e posizionandosi su 50.2, superando quindi la soglia di non cambiamento di 50.0 e dunque indicando la prima espansione dell'attività economica, anche se marginale, da giugno scorso.

La lettura preliminare flash si basa su l'85% circa delle risposte finali raccolte usualmente dall'indagine e si riferisce sia al settore manifatturiero che terziario. Per la prima volta da luglio scorso, l'attività terziaria è aumentata salendo da 49.8 a 50.7, mentre la produzione manifatturiera, aumentando da 47.8 a 49.0, ha indicato una modesta contrazione, registrando il minor calo di produzione del settore da giugno scorso.

La crescita è stata guidata dal settore tecnologico, sia servizi che attrezzature IT, ma anche dal settore sanitario e farmaceutico, mentre i servizi industriali sono tornati a crescere. Sono però rallentate le contrazioni registrate dai servizi finanziari, inclusi soprattutto i servizi immobiliari e delle risorse di base, mentre i settori a contatto col pubblico quali il turismo, le attività ricreative e i beni destinati ad uso domestico hanno dato segnali di stabilizzazione dopo svariati mesi di declino.

All'interno dell'eurozona, la **Germania** ha riportato un calo di produzione solo marginale, con il PMI composito in salita da 49.0 di dicembre a 49.7, il valore più alto da quando la produzione ha iniziato a crollare lo scorso luglio. Tale miglioramento è legato ad un marginale ritorno in zona espansione dell'attività terziaria. Se il manifatturiero continua a registrare lo stesso ritmo di contrazione rispetto a dicembre, il calo resta molto meno forte di quanto registrato lo scorso autunno.

Nel frattempo, la produzione in **Francia** è diminuita per il terzo mese consecutivo con l'indice composito sceso da 49.1 a 49.0, indicando quindi un marginale peggioramento del tasso di declino. Il minore decremento del manifatturiero è stato controbilanciato dal più forte calo dell'attività terziaria.

La produzione è nel frattempo tornata a crescere nel **resto dell'eurozona** dopo quattro mesi di declino complessivo, spinta dal più forte incremento dell'attività

Comunicato stampa

terziaria degli ultimi sette mesi e da una produzione quasi stabile del manifatturiero.

Il marginale ritorno alla crescita della produzione nel territorio complessivo dell'eurozona è stato accompagnato dal forte miglioramento dei livelli di ottimismo per l'anno a venire. A gennaio assistiamo al più forte incremento dell'indice sulle prospettive future del PMI composito dell'eurozona da giugno 2020. Tale parametro ha beneficiato del recupero avvenuto nei tre mesi passati, spingendo l'ottimismo al valore più alto da maggio scorso. La fiducia è migliorata sia nel manifatturiero che nel terziario, segnando valori maggiori in Francia, Germania e nel resto generale dell'eurozona.

Alcune notizie incoraggianti sulle prospettive a breve termine provengono anche dai dati d'indagine relativi al flusso di ordini in entrata. Nonostante le nuove commesse siano diminuite per il settimo mese consecutivo, hanno tuttavia registrato la contrazione minore nell'arco della sequenza. I nuovi ordini ricevuti dal terziario hanno indicato un calo solo marginale mentre quelli del manifatturiero sono diminuiti ad un tasso più lento da maggio scorso, anche se comunque ancora elevato.

Similmente, il lavoro inavaso, sebbene continui a diminuire e per il settimo mese consecutivo, ha indicato la contrazione minore da ottobre scorso.

Le aziende hanno reagito alle migliorate prospettive di attività e al moderato calo della domanda, assumendo personale aggiuntivo. La creazione occupazionale di gennaio è aumentata al tasso più rapido in tre mesi, con un'accelerazione rilevata sia nel manifatturiero che nel terziario, seppure il tasso di incremento abbia indicato valori minori rispetto a gennaio dello scorso anno. Dal punto di vista nazionale, l'aumento dei posti di lavoro si è verificato a livello generale, con alla guida la Germania.

Nel frattempo, le aziende monitorate hanno indicato tempi di consegna invariati per il secondo mese consecutivo, contrastando il quadro di deterioramento della rete di approvvigionamento osservata negli ultimi tre anni. È rilevante sottolineare che in Germania i tempi di consegna sono migliorati per il terzo mese consecutivo, mentre in Francia sono peggiorati.

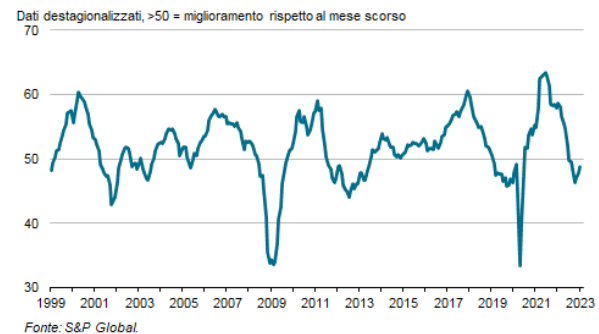
I disagi sulla catena di distribuzione sono rallentati grazie in parte alla riduzione della domanda di beni, di nuovo in forte calo a gennaio ma ad un tasso minore rispetto ad ognuno dei tre mesi precedenti. Il calo di richieste è a sua volta legato al progressivo abbandono della volontà di accumulare le scorte a favore di un alleggerimento degli inventari. A gennaio, le giacenze di semilavorati e prodotti finiti sono diminuite, indicando rispettivamente il primo crollo in 16 e 8 mesi.

L'alleggerimento della pressione sulla catena di approvvigionamento, ma anche un più calmo mercato dell'energia, ha contribuito ad alleviare l'inflazione dei costi, soprattutto nel manifatturiero. Nel complesso, i

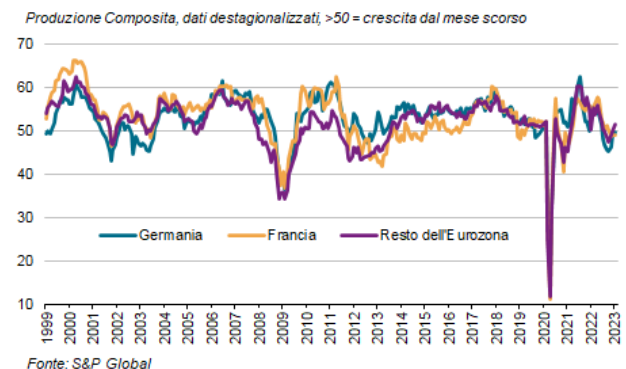
costi di gennaio hanno indicato il più lento incremento da aprile 2021, sebbene continuano ad indicare valori molto superiori alla media di lungo termine dell'indagine, precedenti alla pandemia. L'inflazione dei prezzi di acquisto del manifatturiero è comunque scesa al di sotto della tendenza pre-pandemica, segnando il valore più basso da ottobre 2020, mentre l'inflazione dei costi del terziario è scivolata ai minimi in 13 mesi.

Nonostante l'inflazione dei costi sia rallentata, i prezzi medi di vendita di beni e servizi sono aumentati ad un ritmo lievemente maggiore rispetto a dicembre, con tassi di inflazione in lieve salita sia per il manifatturiero che per il terziario. Se per entrambi i settori i tassi di incremento restano fuori dai picchi recenti, la forte pressione al rialzo dei prezzi di vendita rispecchia in parte il tentativo di recuperare i margini, soprattutto a fronte di costi storicamente alti di energia e altre materie prime, ma anche dei crescenti costi salariali.

PMI S&P Global Flash Manifatturiero dell'Eurozona



Indici PMI a confronto: Francia, Germania e Resto dell'Eurozona



Commentando i dati del PMI flash, **Chris Williamson**, Chief Business Economist presso S&P Global Market Intelligence ha dichiarato:

“La stabilizzazione dell'economia dell'eurozona di inizio anno è un'ulteriore prova del fatto che la regione potrebbe sfuggire alla recessione. L'indagine suggerisce che il punto più basso è stato raggiunto ad ottobre, da allora le preoccupazioni, in particolare sul mercato energetico, si sono ridotte grazie al crollo dei prezzi, aiutato dal clima più caldo del solito e dalla generosa

Comunicato stampa

assistenza dei governi. Allo stesso tempo i disagi sulla catena di distribuzione sono diminuiti, beneficiando i produttori soprattutto tedeschi. Inoltre, la recente riapertura dell'economia cinese ha favorito la ripresa della fiducia sulle più ampie prospettive economiche globali per il 2023, spingendo l'ottimismo delle imprese nettamente al rialzo.

Con la domanda che continua a segnare un declino, anche se ad un tasso ridotto, la regione però non è ancora fuori pericolo. Inoltre, una crescita del tasso di inflazione dei prezzi di vendita sia dei beni che dei servizi incoraggerà sempre più i "falchi" a spingere per una politica monetaria ancora più restrittiva. Il caso dei tassi di interessi più alti è sostenuto dalla crescita del livello occupazionale registrato durante il mese ed è indicativo

di quanto il maggiore costo salariale abbia favorito l'ultima crescita della pressione dei prezzi.

La politica di cautela è supportata dalla lieve stagnazione dell'economia dell'eurozona mostrata dall'indagine, e suggerisce che, con l'aumento dei costi di finanziamento, una ricaduta verso la contrazione non è del tutto esclusa. Gli ultimi dati però forniscono chiaramente buone notizie: qualsiasi contrazione sarà probabilmente meno grave di quella precedentemente temuta e che una recessione potrebbe essere del tutto evitata."

-Fine-

Contatti

S&P Global Market Intelligence

Chris Williamson, Chief Business Economist
S&P Global Market Intelligence
Telefono +44-20-7260-2329
Cell +44-779-5555-061
Email: chris.williamson@spglobal.com

Sabrina Mayeen
Corporate Communications
Telefono +44-(0) 7967 447030
Email sabrina.mayeen@spglobal.com

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager
S&P Global Market Intelligence
Telefono Regno Unito+ 44-1491-461-031
Telefono Italia + 39-02-360-17-336
Email michaela.bernardini@spglobal.com

Note per i redattori

I dati finali di settembre saranno pubblicati il 1° febbraio per il manifatturiero ed il 3 febbraio per gli indicatori del terziario e composito.

Il PMI® (Purchasing Managers' Index®) dell'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su un campione d'indagine di oltre 5000 aziende del settore manifatturiero e terziario. I dati nazionali sul manifatturiero Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85-90% del numero totale delle risposte PMI e fornisce un'accurata indicazione preliminare dei dati finali PMI.

Le differenze medie tra i valori flash e gli indici finali PMI (valori finali meno flash), da quando i paragoni sono diventati disponibili nel gennaio del 2006, sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza media	Differenza media in termini assoluti
Composite Output Index ¹	0.0	0.3
Manufacturing PMI ²	0.0	0.2
Services Business Activity Index ²	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine Purchasing Managers' Index®(PMI®) ha una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte e i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come strumento per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI® sono i primi indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La S&P Global non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, ove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

Note

1. Il PMI Composito sulla Produzione viene calcolato facendo una media tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice delle Attività del settore Terziario.
2. L'Indice delle Attività del Terziario è l'equivalente diretto dell'Indice della Produzione Manifatturiera e si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello delle attività all'interno della sua azienda è maggiore, uguale o minore se paragonato al mese precedente?"
3. Il PMI del settore Manifatturiero è un indice composito che si basa sulla combinazione proporzionale delle seguenti variabili dell'indagine (tra parentesi il supporto per ogni indice): nuovi ordini (0.3); produzione (0.25); occupazione (0.2); tempi di consegna dei fornitori (0.15); giacenze dei materiali acquistati (0.1). L'indice dei tempi di consegna è invertito.
4. L'indice della Produzione Manifatturiera si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello della produzione all'interno della sua azienda risulta più alto, uguale o più basso se paragonato al mese scorso?"

S&P Global (NYSE: SPGI)

PMI®

by S&P Global

Comunicato stampa

S&P Global (NYSE: SPGI) S&P global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani.

S&P Global è un marchio registrato di S&P Global Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2023 S&P Global Ltd. Tutti i diritti riservati. www.spglobal.com

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index® (PMI®) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di trend economici aggiornati, accurati e spesso unici. Per saperne di più vai su <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@spglobal.com. Per leggere le norme sulla privacy, cliccate qui.

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza dalla S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, includendo non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in nessun caso responsabile per alcun danno speciale, incidentale o consequenziale all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. Il Fornitore di Contenuti in nessun caso sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessioni con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.

PMI®

by **S&P Global**